

Ordinanza C. D. P. C. 15 novembre 2018, n. 558 – art. 9, comma 2. Costituzione dell'Ufficio di Supporto al Commissario Delegato. Individuazione della Protezione civile regionale quale competente struttura regionale per il coordinamento delle attività commissariali.

DECRETO n. 1 DEL SOGGETTO ATTUATORE O.C.D.P.C. N. 558/2018

VISTO il Decreto 26 ottobre 2018, n. 1227, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 27 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di preallarme sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 27/2018 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali 27-28-29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, con la quale:

- è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato disposto di provvedere a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, con l'assegnazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'importo di Euro 6.500.000,00;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;

RICHIAMATA la generalità della Giunta regionale n° 2296 dd. 30/11/2018 laddove statuisce che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Commissario delegato, stabilisce di avvalersi della Protezione civile della Regione, quale struttura idonea per il coordinamento di tutte le attività del Commissario e dell'Assessore delegato alla Protezione Civile per l'attuazione di tale coordinamento;

VISTO l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per

l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1, che operano a titolo gratuito, possono (...) individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

VISTO l'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che “per la realizzazione degli interventi previsti nella presente ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati”;

CONSIDERATO CHE l'art. 9 dell'OCDPC 558/2018 dispone:

- al comma 2 che: “Al fine di dare il massimo impulso al superamento dell'emergenza e al tempestivo riconoscimento dei contributi ed indennizzi previsti dalla presente ordinanza, i Commissari delegati, ai sensi dell'art. 1, comma 2, sono autorizzati a costituire uno specifico ufficio di supporto con un contingente massimo di undici unità di cui una dirigenziale e dieci non dirigenziali da individuarsi tra il personale già in servizio presso l'amministrazione regionale.
- al comma 3 che “Al personale non dirigenziale assegnato alla struttura di cui al precedente comma 2, i Commissari delegati possono riconoscere, per sei mesi, anche in assenza di contrattazione decentrata, l'indennità di cui all'art. 70-bis del CCNL nella misura giornaliera di € 20,00, cumulabile con l'eventuale indennità di posizione organizzativa”;
- al comma 4 che “Al dirigente preposto alla Struttura di cui al precedente comma 2, per sei mesi, è riconosciuto un incremento dell'indennità di posizione dirigenziale pari al 30% di quella in godimento”;
- al comma 5 che “Gli oneri derivanti dai commi 1, 3 e 4, sono posti a carico dei rispettivi bilanci regionali e non sono computati ai fini di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75”;

VISTO il Decreto del Commissario delegato 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 558/2018, prevedendo per l'espletamento delle funzioni nello stesso decreto individuate, la possibilità di avvalersi della struttura di cui all'art. 9 comma 2 dell'Ordinanza 558 succitata e/o della competente struttura regionale, con conferimento, nelle materie nello stesso decreto individuate, della rappresentanza del Commissario delegato al Soggetto Attuatore ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

RILEVATO che il prefato Soggetto Attuatore, quale direttiva vincolante impartita dal Commissario delegato per l'esperimento di tutte le attività descritte nel Decreto n. 2/2018, dovrà adottare la massima celerità per porre in essere le misure e gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza, coordinando i rapporti fra il Commissario delegato e gli enti territoriali competenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni recante “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363, come modificata con deliberazioni della Giunta regionale 27 luglio 2018, n. 1429 e 24 agosto 2018, n. 1568 “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, “Codice della Protezione Civile”, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la Legge regionale “31 dicembre 1986 n. 64 recante: Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile”.

Tutto ciò premesso, il Soggetto Attuatore

DECRETA

1. di individuare la Protezione civile regionale quale struttura cui compete il coordinamento delle attività inerenti alle funzioni del Soggetto Attuatore individuate con Decreto del Commissario delegato 11 dicembre 2018, n. 2 anche avuto riguardo alle attività già poste in essere per la gestione commissariale e in esecuzione degli adempimenti di cui agli articoli 1, comma 3 e 3, comma 1 dell’O.C.D.P.C. 558/2018;
2. di costituire a supporto dell’attività relative alla gestione commissariale, ai sensi dell’art. 9, comma 2 dell’O.C.D.P.C. n. 558/2018, apposito Ufficio di Supporto, composto da personale dell’Amministrazione regionale con competenze di natura tecnico-amministrativo-giuridica in materie connesse alla protezione civile, ambiente, infrastrutture, lavori pubblici, agricoltura, foreste ed attività emergenziali in genere, come di seguito indicato:

cognome	nome	Ente/Direzione reg.le di provenienza	Profilo: tecnico (t) amm.vo (a)
Ret	Marco	DC Ambiente	t
Bordin	Mauro	DC Ambiente	t
Francesconi	Renzo	Erpac catalogazione archivi	a
Piazza	Raffaella	DC Autonomie locali - CUC	a
De Colle	Stefania	DC attività produttive serv. Fondi comunitari	a
Abramo	Paolo	DC Infrastrutture – PO gestione contratti	a

3. di stabilire che il Direttore della Protezione civile regionale, arch. Amedeo Aristei, sia il dirigente preposto alla Struttura di cui al precedente punto 1, ponendo in tal modo in capo alla Protezione civile regionale il coordinamento di tale Ufficio di Supporto, definendone quale sede il Centro Operativo della Protezione civile regionale in Palmanova (UD) senza oneri a carico delle risorse della contabilità speciale e fermi quelli a carico del bilancio regionale e degli Enti di appartenenza;

4. che al personale facente parte dell'Ufficio di Supporto competono le indennità di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 9 dell'O.C.D.P.C. 558/2018;
5. di dare atto che il personale sopra individuato costituisce un primo contingente per la sopra menzionata struttura di supporto e potrà essere successivamente integrato fino al raggiungimento del numero massimo di personale previsto dal precitato art. 9 comma 2 O.C.D.P.C. n. 558/2018;
6. di dare mandato alla Direzione centrale della funzione pubblica di provvedere con propri atti a rendere operativo il presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Il Soggetto Attuatore
- dott. Riccardo Riccardi -

23.01.19